

■ TIRRENO Imputati i vertici Smeco Inquinamento marino Testimoni dal giudice

TIRRENO - Si avvia a conclusione il processo che vede imputati i vertici della Smeco, la società che ha gestito in passato la depurazione in molti comuni del Tirreno cosentino, accusati, a vario titolo, anche di disastro ambientale.

E' in corso, infatti, presso il tribunale di Paola, ed innanzi al collegio penale, l'esame dei testimoni delle parti civili, poi toccherà agli avvocati della difesa e, una volta ultimata questa fase, se non ci saranno repliche, si procederà con le richieste di condanna o assoluzione da parte del pubblico ministero con successiva camera di consiglio ad opera dei giudici e sentenza. Insomma, ancora alcune udienze e finalmente si riuscirà a comprendere come andrà a finire que-

sto processo, per il quale diversi atti sono stati dichiarati inutilizzabili, poiché due fascicoli (uno contro ignoti e un altro contro i quattro imputati della Smeco) hanno camminato di pari passo ma a nessuno è venuto mai in mente di chiederne l'unificazione. Nel corso delle numerose testimonianze portate a compimento dall'ufficio di procura, è emerso a chiare lettere che spesso e volentieri i depuratori sversavano liquami a mare. Un fenomeno, questo, che negli anni ha danneggiato gravemente il turismo del Tirreno cosentino, le cui presenze sono precipitate vertiginosamente. Tant'è che diversi alberghi e strutture turistico - ricettive sono state chiuse.

S. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA